



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

APPROFONDIMENTO PRESENTAZIONE DEL 18 FEBBRAIO 2015

L' "Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea" e la Biblioteca Universitaria di Genova, d'intesa con "Banca Carige", informano: a Genova, mercoledì 18 febbraio 2015, ore 17, presso la Biblioteca Universitaria (ex "Hotel Colombia", Piazza Acquaverde), verrà presentato l'ultimo volume di

Eligio Imarisio

La parabola del neorealismo nelle "Cronache di poveri amanti" di Carlo Lizzani
una coedizione Centro Sperimentale di Cinematografia-Carocci Editore.

Interverranno con l'Autore: **Donatella Alfonso** (*la Repubblica*), **Claudio Bertieri** (*Fondazione Novaro*), **Giacomo Ronzitti** (*Presidente ILSREC*), **Raimondo Sirotti** (già *Presidente Accademia Ligustica di Belle Arti*); coordinerà **Carla Artelli** (*Biblioteca Universitaria*).

Per ricordare ufficialmente il grande regista ad un anno dalla sua scomparsa, il volume è stato presentato lo scorso 15 ottobre a Roma, nella sala "Trevi-Alberto Sordi" del Centro Sperimentale di Cinematografia; davanti ad una gremita platea, sono intervenuti, oltre all'Autore, Francesco Lizzani (figlio di Carlo), Alberto Crespi, Marco Giusti e Giuliano Montaldo.

Ora si presenta a Genova, prima sede della "Cooperativa Spettatori Produttori Cinematografici s.r.l.", produttrice di *Cronache di poveri amanti*, un film che deriva dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini e che ha un *cast* italiano di tutto rispetto: Bruno Berellini, Wanda Capodaglio, Anna Maria Ferrero, Cosetta Greco, Antonella Lualdi, Marcello Mastroianni, Giuliano Montaldo, Gabriele Tinti ed altri.

Il volume è pressappoco il resoconto d'un viaggio a ritroso, con testi ed immagini, lungo un periodo sociale-culturale del Novecento che oscilla dai secondi anni Quaranta ai Cinquanta di mezzo. Un viaggio dal realismo al neorealismo (di cui "*Cronache*" assurge a modello), compiuto dall'Autore in compagnia di **Carlo Lizzani**, il quale ha appositamente lavorato ad un breve, opportuno saggio, anche considerando ed affinando alcuni suoi vecchi scritti. Il saggio, rimasto purtroppo **inedito**, è parte di questo volume.

Una linea-guida, invero centrale, di tal viaggio sta nella vicenda della "Cooperativa" (carente di denaro, copiosa di fervore) che nasce durante il marzo 1950 per particolare impulso di Giuseppe Dagnino (operaio metalmeccanico) e di Gaetano De Negri (promotore culturale); vi si costituisce formalmente il 30 ottobre 1950, instaurandovi la sede legale presso lo studio del suo primo Presidente, Annibale Ghibellini.

La "Cooperativa" resta una delle imprese italiane più singolari non solo del cinema, ma della cultura novecentesca; consta nella creazione di un organismo produttivo, intenzionato a fare cinema di qualità sottraendosi alle leggi di mercato e di censura. Essa sfiora addirittura il cielo al "Festival International du Film de Cannes" 1954 con la pellicola *Cronache di poveri amanti*; ma con il rientro



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

a Roma precipita coercitivamente verso terra: è tempo di “guerra fredda” (la “difesa della democrazia” pure nell’ambito cinematografico, è una fra le decisioni che assume il Consiglio dei Ministri in data 18 marzo 1954).

Il volume è pure un’analisi del film; ma è soprattutto un omaggio a Lizzani, al regista di altro ed importante film, *Achtung! Banditi!*, girato in Valpolcevera ed in centro-città, dedicato alla Resistenza genovese.

Il volume comprende inoltre la cronaca, delicata e rispettosa, del funerale di Lizzani in Campidoglio -il 10 ottobre 2023-, ed un’affettuosa testimonianza scritta dal regista **Giuliano Montaldo**, attore anche in *Achtung! Banditi!* e poi aiuto-regista di Lizzani stesso.